Focolaio Covid nel carcere di Brucoli: 20 casi tra detenuti e poliziotti penitenziari

Covid nella casa di reclusione di Brucoli.

Sono 20 i casi rilevati tra detenuti e personale di polizia penitenziaria e decine di altri in isolamento fiduciario in attesa di sottoporsi al molecolare. A segnalare quanto sta accadendo nel carcere di contrada Piano Ippolito è Nello Bongiovanni, dirigente nazionale del Sippe e Salvatore Santacroce dirigente Provinciale dell'USPP

" Il Sippe e l'USPP -commentano Bongiovanni e il dirigente provinciale Ussp, Salvo Santacroce- da anni continuano a denunciare e difendere la tutela degli agenti, e per questo che subisce anche continue condotte antisindacali già segnalate alle competenti autorità. Non intendiamo fermarci, a maggior ragione adesso che è scoppiata di nuovo anche la difficile gestione della pandemia Covid 19 che, a quanto pare, ha fatto registrare casi di positività tra i detenuti e agenti. Il personale ha paura di essere contagiato. Chiediamo subito la sanificazione e tamponi a tutto il personale di polizia penitenziaria purtroppo ci sembra che si agisca solo mettendo azioni per tutelare i vertici del carcere".

Controlli straordinari:

sequestrate Api Calessino, multe a locali per musica ad alto volume

Servizio straordinario di controllo alla Marina. I carabinieri, con l'ausilio di personale della Polizia Municipale e dell'ARPA, hanno sequestrato ieri sera 4 Api Calessino ed altri 10 veicoli. I militari hanno, inoltre, elevato sanzioni per 13 mila euro.

I titolari di due locali pubblici sono stati multati per musica ad alto volume. In altri due casi, invece, le sanzioni hanno riguardato la vendita di prodotti alimentari scaduti e l'occupazione abusiva di suolo pubblico.

I controlli rientrano nell'ambito di quanto previsto dalla Carta di Ferla, sottoscritta, su proposta della Prefettura di Siracusa, il 2 giugno scorso con i Sindaci, le organizzazioni dei commercianti e artigiani maggiormente rappresentative e le Forze dell'ordine, per attuare una cornice di sicurezza, legalità e leale concorrenza.
Le pattuglie impiegate hanno sequestrato 4 ape calessino, sanzionando gli autisti in quanto in possesso di documenti assicurativi e di circolazione non in regola.
Nel corso dello stesso servizio sono stati sequestrati 7 ciclomotori e 3 autovetture, denunciate 3 persone per guida senza patente ed 1 per guida sotto l'effetto di stupefacenti con contestuale sequestro di una dose di marijuana.
Tra le attività commerciali controllate, in due disco pub di via Malta e di via XX Settembre, i militari, insieme ai tecnici dell'ARPA che ha eseguito i rilievi fonometrici, hanno accertato il superamento dei decibel normativamente previsti e l'assenza della relazione di impatto acustico, sanzionando i rispettivi titolari per oltre 2.000 euro.

Percosse e minacce dopo la fine della relazione: divieto di avvicinamento per un 50enne

E’ accusato di maltrattamenti e lesioni personali aggravate perpetrate nei confronti dell’ex convivente.

Per questo, agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno eseguito una misura cautelare di divieto di avvicinamento emessa dal Gip di Siracusa nei confronti di un cinquantenne siracusano.

L’uomo avrebbe picchiato l’ex convivente, una donna originaria del Sudamerica, 38enne, mettendo in atto, dopo la decisione dell’ex fidanzata di interrompere la relazione, condotte persecutorie ai suoi danni, aggravate da pesanti minacce e aggressioni.

Il cinquantenne dovrà mantenere una distanza di almeno 300 metri dalla donna e non comunicare con lei in alcun modo.

Fatima II, la morte di

Gianluca Bianca: condanna a 26 anni per egiziano latitante

Si è chiuso con la conferma della condanna a 26 anni di carcere il processo a carico di Mohamed Ibrahim Abd El Moatty Hamdy, detto Mimmo. L'egiziano è accusato dell'omicidio di Gianluca Bianca, comandante del motopesca siracusano Fatima II, e del sequestro di persona dei tre marinai italiani dell'equipaggio. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dal suo difensore, l'avvocato Alessandro Cotzia.

Era il luglio del 2012 quando di Bianca si persero le tracce durante la navigazione tra Malta e la Libia. scomparso nel luglio del 2012 nel corso di una battuta di pesca in acque mediterranee poste tra l'isola di Malta e la Libia. Da allora, la madre Antonina Moscuzza ha condotto una coraggiosa battaglia per arrivare alla verità.

Mohamed Ibrahim Abd El Moatty Hamdy è attualmente latitante. Per l'omicidio di Bianca era già stato condannato in via definitiva Mohamed Elasha Rami. Assolto un tunisino, anche lui componente dell'equipaggio del Fatima II.

Le indagini hanno ricostruito una una lite tra i marinai nordafricani ed quelli italiani a bordo del motopesca. Da lì l'ammutinamento organizzato dagli stranieri, culminato nell'omicidio del comandante Bianca, il cui corpo sarebbe stato gettato in mare. I tre italiani, invece, sarebbe stati costretti a salire su di una zattera di fortuna, poi recuperata da una motovedetta greca.

Operazione antidroga: marijuana in casa di un 28enne

Detenzione ai fini di spaccio di droga. Un uomo di 28 anni è stato denunciato ieri dagli agenti del commissariato di Lentini. Il giovane, residente a Carlentini, è già noto alla giustizia. Ieri, nell'ambito di servizi mirati al contrasto del consumo e dello spaccio di stupefacenti nelle principali piazze di spaccio della zona, in casa del 28enne i poliziotti hanno rinvenuto 30 grammi di marijuana , un bilancino di precisione e banconote di diverso taglio, presunto provento dell'attività illecita. Rinvenuto anche un foglio con annotata rendicontazione dell'attività di spaccio.

Con un veliero 90 migranti sono sbarcati ad Augusta, soccorsi anche dal sindaco

Con un veliero sono arrivati sin nella rada del porto di Augusta. Così sono sbarcati 90 migranti, in gran parte egiziani ed afgani, nelle ore scorse.
L'imbarcazione è stata sequestrata dalla Polizia che ha avviato le procedure di identificazione, insieme al protocollo sanitario.
Gli stranieri sono apparsi provati dalla traversa e dal gran caldo. Una volta a terra sono stati rifocillati da personale del Comune di Augusta, tra cui lo stesso sindaco Giuseppe Di Mare.

Frode informatica, 34enne in carcere: violava le regole dell’affidamento ai servizi sociali

L’obbligo a cui era sottoposto prevedeva che rimanesse in casa dalle 3:00 alle 8:00 di mattina. Questo per via della misura di affidamento in prova ai servizi sociali decisa per lui. Eppure, un 34enne di Rosolini, è stato più volte sorpreso dai carabinieri fuori, violando la misura. Per questo è stato deciso l’aggravamento. L’uomo è stato arrestato. Stava scontando pene alternative per frode informatica ed altri reati. L’autorità giudiziaria di Siracusa ha disposto l’arresto. I carabinieri lo hanno condotto nel carcere di Cavadonna.

Laboratorio della droga in casa nonostante i domiciliari: scatta il secondo arresto

Era detenuto ai domiciliari ma è stato trovato in possesso di eroina, hashish e marijuana, insieme a materiale per il confezionamento e ad un bilancino di precisione. Per questo i

carabinieri della Compagnia di Noto, nel corso dei controlli destinati ai soggetti sottoposti a misure alternative al carcere, hanno arrestato un 35enne marocchino.
L'uomo, a seguito di perquisizione domiciliare,è stato trovato in possesso di diverse dosi di droga, presumibilmente destinate allo spaccio. Dopo le formalità di rito,l'uomo è stato nuovamente posti ai domiciliari, mentre la droga e il materiale sottoposti a sequestro e a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Incidente stradale mortale, Cassazione conferma la condanna per un 23enne di Rosolini

Confermata anche dai giudici della Suprema Corte la condannata a 7 anni ed 8 mesi di reclusione per Angelo Runza. Il 23enne di Rosolini era chiamato a rispondere di omicidio stradale. Anche per la Corte di Cassazione è responsabile dell'incidente stradale avvenuto nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio sulla Rosolini-Ispica, costato la vita a tre persone: Cristian Minardo, 22 anni, la sua fidanzata Aurora Sorrentino, 22 anni, e la madre della ragazza, Rita Barone, 54 anni. Le vittime erano tutte di Rosolini. Contro la loro auto, secondo le indagini, piombò quella guidata dal 23enne Runza. Un impatto violentissimo. L'imputato risultò positivo al test dell'alcool.

Un russo e un ucraino gli scafisti dello sbarco di Vendicari: arrestati

Un russo e un ucraino, di 33 e 30 anni. Avrebbero operato insieme e sarebbero gli scafisti dello sbarco del 24 giugno scorso, che ha condotto a Vendicari 41 migranti afghani e iraniani. Gli agenti della Squadra Mobile, con i militari della Guardia di Finanza della sezione navale di Siracusa li hanno arrestati al termine di celeri indagini condotte. I due scafisti sono stati intercettati al largo della riserva naturale di Vendicari, a bordo del natante, partito 5 giorni prima da una località della Turchia, e sono stati sorpresi mentre cercavano di fuggire facendo rotta verso il largo.
Dalle successive attività investigative, esperite nell'immediatezza dei fatti, si è appreso che i due avevano condotto il veliero, con a bordo i 41 migranti, dalla Turchia sino in Sicilia e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, hanno cercato di fuggire, avendo a bordo una scorta di 200 litri di carburante.
Al termine delle incombenze di legge i due stranieri sono stati condotti in carcere.

Foto: repertorio